

COMUNE DI BRESSANA BOTTARONE

PROVINCIA DI PAVIA

Codice Ente 11160

Deliberazione originale del Consiglio Comunale

N. 05 del Reg.	OGGETTO:
Data 08.04.2009	ORDINE DEL GIORNO IN MERITO AL D.D.L. N. 1360/2008 IN DISCUSSIONE ALLA CAMERA DEI DEPUTATI PER L'ISTITUZIONE DELL'ORDINE DEL TRICOLORE.

L'anno duemilanove, il giorno otto del mese di aprile alle ore 21,00 nella solita sala delle adunanze si è riunito il Consiglio Comunale regolarmente convocato con avvisi spediti nei modi e termini di legge, in sessione ORDINARIA ed in PRIMA convocazione.

All'appello risultano presenti:

LATELLA EDDY	SI	SACCO' GIANLUCA	SI
FASANI GIORGIO	NO	BOTTAZZI ANTONIO	NO
MILANESI FABIO	NO	TACCONI JESSICA	NO
MORINI ALBERTO	SI	MONTAGNA UMBERTO	SI
BATTISTI GIUSEPPE	SI	ROSSI CLEMENTE	NO
TORELLI GIANNI	SI	MIRACCA GIAN PIETRO	SI
LOMBARDI MARIANO	SI	POLESEL GIANFRANCO	SI
CIARDIELLO FELICE	SI	BEVILACQUA VALERIA	SI
MONTAGNA NICOLA	SI		

PRESENTI N. 12 ASSEGNATI N. 17

ASSENTI N. 05 IN CARICA N. 17

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale:

Presiede il Signor **Latella Dr. Eddy**, nella sua qualità di Sindaco.....

Partecipa il Segretario Comunale Sig. **Bariani Dr. Roberto**.....La seduta è pubblica.....

Nominati scrutatori i Signori.....

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno.

OGGETTO : ORDINE DEL GIORNO IN MERITO AL D.D.L. N. 1360/2008 IN DISCUSSIONE ALLA CAMERA DEI DEPUTATI PER L'ISTITUZIONE DELL'ORDINE DEL TRICOLORE.

Presidente: L'O.D.G. mi è stato presentato dal Consigliere Comunale Miracca che è anche Segretario dell'ANPI di Bressana. Quindi chiedo al Consigliere di illustrare questo O.d.G.

Miracca: Questo tema è già stato ripreso più volte nelle varie iniziative organizzate a Bressana non solo da noi ma anche dal Sindaco sulla possibilità di equiparare i repubblicani di Salò a chi ha fatto la Resistenza. L'attuale proposta di legge prevede: l'istituzione di onorificenze denominate "Ordine del tricolore" da conferire a tutti gli italiani che hanno partecipato alla guerra 40/45 nell'esercito regolare, nella formazione della resistenza, ex prigionieri confinati nei campi di concentramento o di prigionia, nonché dei combattenti nelle formazioni dell'esercito nazionale repubblicano durante il biennio 43/45, la corresponsione di un assegno vitalizio non tassabile di cento euro annui ed infine individua il Capo dell'ordine nella persona del Presidente della Repubblica Italiana. Nella relazione alla proposta di legge si dice che non si intende con essa sacrificare la verità storica sull'altare della memoria comune ma riconoscere con animo riappacificato la paternità di una partecipazione al conflitto avvenuta uno dei momenti più drammatici e difficili da interpretare della storia italiana. Secondo noi è del tutto evidente l'incongruità di tali propositi che costituisce un'alterazione profonda della verità storica che come tutte le falsificazioni non potrebbe servire alla pacificazione ma produrrebbe il suo contrario. Soltanto il riconoscimento della verità può rappresentare il necessario punto di partenza per una pacificazione nazionale che purtroppo non è stata ancora conseguita nel nostro paese. Concludendo, mi auguro che questo ordine del giorno venga votato all'unanimità.

Presidente: Grazie per essere stato sintetico e molto chiaro. Voglio aggiungere che è rimasta una proposta di legge. Sono pienamente d'accordo con il contenuto di questo ordine del giorno bisogna portare tanto rispetto per tutte le persone che sono morte ma c'è chi ha combattuto dalla parte giusta e purtroppo chi ha combattuto dalla parte sbagliata e combatteva per dei tiranni che per anni hanno portato morte distruzione e terrore nel nostro paese.

Il Presidente dà lettura dell'ordine del giorno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso

che le scelte della politica non possono prescindere dai giudizi della storia e che la storia ha condannato il nazifascismo, esperienza ideologica e di governo che ha funestato l'Europa e precipitato l'umanità intera nel baratro del secondo conflitto mondiale, che si concluse con la sconfitta di quell'infame modello e con l'affermazione dei valori di pace, giustizia, democrazia e cooperazione internazionale, incarnati dalle Nazioni alleatesi per contrastarlo e dai movimenti di liberazione nazionale, come quello realizzatosi in Italia attraverso la Lotta partigiana e l'azione del CLN;

preso atto

che alla Camera dei Deputati è stata presentata una proposta di legge (d.d.l. n. 1360/2008) per l'istituzione dell'Ordine dei Tricolore da conferire a "a coloro che hanno prestato servizio militare, per almeno sei mesi, in zona di operazioni, anche a più riprese, nelle Forze armate italiane durante la guerra 1940 - 1945 e invalidi, o nelle formazioni armate partigiane o gappiste, regolarmente inquadrati nelle formazioni dipendenti dal Corpo volontari della libertà, ai combattenti della guerra 1940 - 1945, ai mutilati e invalidi della guerra 1940 - 1945 titolari di pensione di guerra e agli ex prigionieri o internati nei campi di concentramento o di prigionia, nonché ai combattenti nelle formazioni dell'esercito nazionale repubblicano durante il biennio 1943 - 1945".

considerato

che quanto previsto configurerebbe una parificazione di fatto fra i combattenti della Guerra di Liberazione e i militari della Repubblica Sociale italiana;

che le formazioni militari della Repubblica Sociale italiana (GNR, Brigate Nere, X Mas, SS italiane, bande autonome come la "Muti", la "Koch", la "Carità" etc.) agirono al servizio dell'occupante tedesco, in funzione essenzialmente di repressione antipartigiana e di "guerra ai civili", rendendosi responsabili di rastrellamenti, torture, fucilazioni, incendi di interi paesi, stragi di persone inermi, deportazione di cittadini italiani antifascisti e di fede ebraica nei campi di concentramento e sterminio tedeschi;

tenuto conto

altresì che il legittimo governo italiano, il 13 ottobre 1943, aveva dichiarato guerra alla Germania e che quindi la militanza nella RSI si configurava come un vero e proprio tradimento della Patria;

che in nessun Paese europeo, occupato dai nazisti, sono previsti riconoscimenti od onorificenze per chi ha combattuto a sostegno dei cosiddetti governi collaborazionisti;

che il 25 Aprile di ogni anno la Repubblica ed il popolo italiano celebrano la Festa della Liberazione per ricordare ed onorare tutti coloro che scelsero di combattere per liberare la Patria dall'occupante tedesco e contrastare il progetto nazifascista, e che con il loro sacrificio hanno consentito all'Italia di riconquistare la libertà e la democrazia e di riscattare la propria dignità di paese civile;

respinge

con fermezza il tentativo di equiparare tutte le parti in lotta nel nostro paese dopo l'8 settembre 1943, perché non deve essere fatta alcuna confusione fra carnefici e vittime, fra oppressori e combattenti per la libertà;

ritiene

il disegno di legge in oggetto scorretto sul piano del giudizio storico ed illegittimo su quello giuridico, in quanto la Repubblica Sociale Italiana non fu riconosciuta da nessun altro Stato se non dal terzo Reich a cui era asservita;

oltraggioso nei confronti di tutti gli Italiani che, schierandosi contro il nazifascismo, contribuirono all'affermazione dei principi dell'Antifascismo e della Resistenza, che stanno alla base della nostra Costituzione;

impegna

il Sindaco a farsi promotore, in sede locale e nazionale, di iniziative di protesta contro il disegno di legge n. 1360;

invita

i gruppi parlamentari a non approvare il suddetto disegno di legge;

esprime

l'auspicio che il Presidente della Repubblica eserciti tutti i suoi poteri per non promulgare una legge che rappresenterebbe una vergogna per il nostro Paese.

Visto l'esito della seguente votazione legalmente espressa:

CONSIGLIERI presenti	n. 12
CONSIGLIERI votanti	n. 12
VOTI favorevoli	n. 12
VOTI contrari	n. //

DELIBERA

Di approvare integralmente il sopra riportato ordine del giorno.

**IL SINDACO
LATELLA DOTT. EDDY**

Approvato e sottoscritto:

Il Segretario Comunale
Bariani Dr. Roberto

DICHIARAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si dichiara che copia della deliberazione suestesa, è pubblicata all'Albo pretorio dal **17.04.2009** e vi rimarrà per gg 15 consecutivi e cioè sino al **01.05.2009**

Addì **17.04.2009**

Il Segretario Comunale
Bariani Dr. Roberto

=====
Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- Che la presente deliberazione:

O E' stata affissa all'albo pretorio comunale per quindici giorni consecutivi dal **17.04.2009** al **01.05.2009** come prescritto dall'art. 124, comma 1, del D.Lgvo 18 agosto 2000, n. 267, senza reclami;

O Che la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, C. 4 D.Lgvo 267/2000

il giorno

O-Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno **27.04.2009** in quanto:

O decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (Art. 134, comma 3, D.Lgvo 267/2000);

Dalla Residenza comunale, li **27.04.2009**

Il Segretario Comunale
Bariani Dr. Roberto

=====
Copia conforme all'originale, per uso interno amministrativo.

Addì.....

Il Segretario Comunale

Bariani Dr. Roberto

C.C. N. 05 DEL 08.04.2009